

Sono Guido Marconi e vengo dall'Argentina, dove mi sono formato come ingegnere meccanico. In questi ultimi anni ho deciso di esplorare altre strade professionali, facendo diversi corsi da autodidatta nel campo dell'analisi dei dati e, recentemente, ho frequentato il corso di Data analyst di Epicode in modo da raggiungere una formazione più formale e completa su questo campo.

Il tema che ho scelto come progetto finale di questo corso è stato l'analisi del turismo in Italia negli ultimi 5 anni, avendo come prospettiva di analisi la quantità e l'origine degli arrivi stranieri, la spesa media di ogni viaggio e il profilo dei turisti/del turista medio. Allo stesso tempo, mi sono interessato all'analisi dell'impatto della pandemia COVID19 sui movimenti turistici.

Per l'elaborazione di questo studio, ho seguito i passi di raccolta o estrazione, trasformazione e caricamento dei dati per riuscire ad avere un modello pronto per la visualizzazione e l'interpretazione di essi. L'informazione è stata estratta principalmente da due siti web di open data (l'Istituto nazionale di statistica e Banca d'Italia). L'informazione si trovava in formato Excel e CSV che poi è stata consolidata e integrata utilizzando SQL. Una volta ottenuto il modello composto dalle tabelle fatte e dimensioni, ho creato una vista di esso da utilizzare come input in PowerBI per la trasformazione e visualizzazione dei dati.

Dalla vista del modello di PowerBI si possono osservare le diverse tabelle e le relazioni tra di loro. La tabella movimenti è stata definita come tabella "fatto" e contiene informazioni relative a ogni spostamento dei turisti stranieri in Italia. I principali attributi di questa tabella sono: la chiave primaria che identifica la visita/il numero di visitatori ad ogni comune, la spesa del viaggio, il motivo e il paese di origine del turista. Siccome la chiave primaria si riferisce a ogni comune e non identifica inequivocamente il singolo turista (visto che questo potrebbe aver visitato più d'una città), ho dovuto creare una chiave secondaria scomposta da quella primaria per poter guardare ogni turista individuale.

Questa tabella "fatto" è stata analizzata dalla prospettiva delle diverse tabelle "dimensioni", le quali erano tutte collegate/ciascuna delle quali era collegata alla tabella movimenti attraverso la rispettiva chiave primaria. Per ulteriori analisi è stata necessaria la creazione di nuove tabelle complementari come per esempio la tabella calendario.

Finalmente, come risultato di questo studio, si è realizzato un report che è stato utile per la individualizzazione dei principali aspetti del turismo internazionale e la formulazione delle conclusioni rispetto agli obiettivi stabiliti per questo progetto.

Il report è composto da una pagina di riassunto in cui si evidenziano i parametri principali come quantità di turisti e spesa media, rappresentati anche dal grafico di colonne e linea situato a destra. Queste informazioni possono essere filtrate in base all'anno d'analisi e al paese. Si presenta anche un grafico col ranking dei paesi che hanno frequentato di più l'Italia nel periodo stabilito. A sinistra si trova anche un indice per navigare le altre pagine del report. Come prima conclusione si può constatare che,

nel complessivo, il Regno Unito è il principale paese di origine dei turisti. Inoltre, si possono identificare due periodi dell'anno dove la spesa media raggiunge i suoi massimi valori, questi mesi dell'anno corrispondono all'estate e alle feste natalizie.

La seconda scheda corrisponde ai/riporta i movimenti all'interno dell'Italia per regione, dove si visualizza una mappa con un gradiente di colore che evidenzia quanto è stata visitata ogni regione e che si complementa con una tabella ordinata per numero di visite. A destra si rappresentano/appariscono anche i movimenti totali dell'anno scelto per l'analisi e l'anno precedente. In questa scheda i dati si possono filtrare in base al motivo del viaggio e la stagione dell'anno. Come conclusione, possiamo dire che dal diagramma a destra si osserva la nullità dei dati nel periodo tra Marzo e Giugno del 2020 in corrispondenza con le misure di contenzione della pandemia. In addizione, si osserva un riavvio dell'attività turistica durante l'estate dopodiché risorgono le restrizioni nel periodo invernale.

Nella seguente scheda si rappresentano i dati relativi ai principali paesi d'origine dei turisti per ogni regione. Ad esempio, nell'anno 2019 si osserva che in Abruzzo i turisti sono venuti maggioritariamente dal Belgio. A destra, si evidenzia la distribuzione dei turisti all'interno di ogni regione per provincia e per comune.

Nella pagina seguente si rappresenta la spesa media per l'anno scelto per il periodo di analisi, la quale viene anche paragonata all'anno precedente. La mappa in figura abilita la funzionalità di Drill Through che permette evidenziare la spesa media per provincia.

La seguente prospettiva d'analisi corrisponde al tipo di alloggio utilizzato dai turisti. La conclusione che evidenzia questa rappresentazione è la diminuzione delle prenotazioni in albergo durante il periodo di pandemia in cui l'alternativa che sorge è quella di essere ospitato da parenti o amici. Come seconda riflessione, si osserva una crescita graduale e continua degli affitti di case o appartamenti ovvero affitti temporanei come Airbnb. Questo grafico permette anche di fare un Drill Through per ogni tipo di alloggio per analizzare l'evoluzione dell'anno scelto nel periodo compreso tra il 2017 e il 2022.

Finalmente, l'approccio dell'ultima scheda si basa sul profilo del turista rispetto alla sua età, motivo di viaggio e professione. Utilizzando la funzionalità di filtro per parametri il grafico permette di valutare le informazioni sia rispetto al numero di turisti, sia rispetto alla spesa media per regione visitata.